

GRUE franco-grossolana, fase tipica GUE1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suoli localizzati nelle aree interessate dalle alluvioni del torrente Grue tra i territori comunali di Viguzzolo (AL) e Castelnuovo Scrivia (AL). Si tratta di superfici pianeggianti interessate dai depositi alluvionali del torrente. Questi sedimenti fini che non hanno ancora avuto il tempo di organizzarsi in orizzonti pedogenetici danno origine ai suoli di questa fase che sono stati ascritti all'ordine degli Entisuoli. Il paesaggio è caratterizzato da un uso del suolo completamente agrario con prevalenza di coltivazioni di cereali autunno-vernini, mais e barbabietola da zucchero. Si rilevano in alcune aree colture orticole in pieno campo.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli profondi privi di scheletro. Sono dotati di una disponibilità di ossigeno buona garantita da un drenaggio altrettanto buono. La tessitura piuttosto fini che caratterizzano gran parte del profilo pedologico permettono a questi suoli di immagazzinare notevoli quantitativi di acqua, la capacità di ritenuta idrica è quindi da ritenersi alta. La lavorabilità è buona.

Profilo: Si distinguono un topsoil di colore bruno oliva caratterizzato da tessitura franco-limosa ed un subsoil con colore bruno giallastro chiaro con tessitura franco-limosa. Si tratta di suoli che non presentano alcun ostacolo all'approfondimento degli apparati radicali in quanto caratterizzati dalla totale assenza di scheletro e dall'assenza di orizzonti compatti.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Ustifluvent, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: TORT0175

Localizzazione: VIGUZZOLO PROSSIMITA' GRUE

Pendenza: 0°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Frumento, orzo, avena etc.

Litologia: Limi calcarei

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 30 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); tipo colore ossidato; tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 90 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; molto fortemente calcareo. Orizzonte AC : 30 - 40 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); colore subordinato bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); tipo colore ossidato; tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 80 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; molto fortemente calcareo.

Orizzonte C : 40 - 120 cm; umido; colore bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/3); colore subordinato bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); tipo colore ossidato; tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 80 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; molto fortemente calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

E' rilevabile un epipedon ochrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-AC-C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dal torrente Grue presente in provincia di Alessandria, in prossimità del quale per la prima volta sono stati descritti questi suoli.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Non si rilevano ostacoli per l'approfondimento degli apparati radicali. La radicabilità ha valori prossimi al 90% negli orizzonti superficiali decresce leggermente con la profondità.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Suoli in cui non si rilevano segni di ristagno idrico in alcun orizzonte.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

200 mm

Alta. Suoli privi di scheletro con tessiture piuttosto fini che permettono di immagazzinare notevoli quantitativi di acqua.

Rischio di incrostamento superficiale

Forte

L'elevato contenuto in limo degli orizzonti superficiali può permettere la formazione di croste superficiali che possono inibire l'emergenza delle piantine.

Fertilità

Buona

La reazione alcalina degli orizzonti superficiali e la rilevante presenza di calcare potrebbero determinare clorosi ferrica per le specie maggiormente sensibili a questa carenza nutrizionale.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Suoli con tessiture franco-limose che permetterebbero una moderatamente alta capacità protettiva, ma la vicinanza con il corso d'acqua con rischio di frequenti alluvionamenti rende la capacità protettiva moderatamente bassa. Il potenziale di adsorbimento è basso a causa del ridotto contenuto in argilla.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Suoli con tessiture franco-limose che garantiscono una buona protezione nei confronti del percolamento degli inquinanti. Il potenziale di adsorbimento è alto grazie al contenuto di argilla superiore al 18% di alcuni orizzonti profondi.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Per il rischio di frequenti fenomeni alluvionali.

Capacità d'uso

Prima classe - sottoclasse

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Suoli suscettibili al costipamento, le operazioni colturali devono essere eseguite in condizioni di tempera.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli che permettono l'utilizzo con diversi tipi di colture. Le colture più esigenti in fabbisogni idrici richiedono irrigazioni per ottenere i migliori risultati produttivi. L'uso di fitofarmaci e lo spandimento dei liquami richiedono un'attenzione particolare per il rischio di inquinamento delle acque superficiali. L'integrazione della sostanza organica può essere eseguita con lo spandimento di letame maturo o con tecniche di sovescio. Per quanto concerne l'arboricoltura si tratta di suoli idonei a diverse specie forestali. Anche la pioppicoltura si può realizzare con discreti risultati. Qualsiasi tipo di gestione deve tenere conto dell'elevato rischio di inondazione.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato